

## VareseNews

### “Scuola colabrodo”: in vent’anni persi 3,5 milioni di studenti e 55 miliardi di euro

**Pubblicato:** Martedì 11 Settembre 2018



**Tre milioni e mezzo di studenti “scomparsi”. Una spesa di circa 55 miliardi di euro vanificata.**

È la fotografia che la giornale “[Tuttoscuola.com](http://Tuttoscuola.com)” racconta in un lungo dossier alla ricerca degli studenti perduti, ragazzi entrati nel sistema scolastico ma mai usciti ufficialmente, spariti nel corso della lunga carriera scolastica.

È un’indagine che risale **al 1995** e che evidenzia come **la percentuale di abbandoni sia sempre stata una costante**, al di là dei governi e delle riforme che si sono succeduti. Uno stillicidio che solo recentemente pare rallentare passando **da una percentuale del 35% all’inizio del Millennio al 24,7% dello scorso anno.**

I conti sono stati fatti partendo dai numeri delle iscrizioni al primo anno di ogni ordine e grado comparati con quelli in uscita 3/5 anni dopo. Un saldo, però, che non racconta di quanti hanno cambiato scuola entrando nel sistema professionale regionale ( la cui anagrafe non è collegata a quella nazionale) o iscrivendosi alle paritarie o private.

**Il sistema più fragile è indubbiamente quello dei percorsi professionali**, vengono poi le scuole tecniche e infine **i licei che hanno una quota di dispersione del 19% contro la media del 24,7%.**

Sono **i licei classici quelli che mostrano una tenuta migliore** con un tasso di abbandono del 17,7%,

contro il 19,8% dei licei scientifici (sicuramente il percorso più popolare), il 19,5% di quelli linguistici, il 18% delle scienze umane e il 20% dei licei artistici. Ma è negli **istituti tecnici (27,3%) e soprattutto nei professionali (32,1%)** che si raggiungono i livelli più allarmanti.

Nella maggior parte dei casi, riflette Tuttoscuola, dietro all'abbandono c'è **una bocciatura**. Un dato che mette in crisi il sistema attuale della didattica e della docenza, che poggia moltissimo sulle valutazioni delle conoscenze e tiene in minor conto le competenze e le attitudini personali. Un indicatore su cui riflettere per cercare le soluzioni idonee anche in termini di difesa del capitale umano ma anche economico dell'intero paese. **Ogni studente, infatti, costa oltre 6000 euro**, se si considera che la spesa globale del mondo della scuola è di 42 miliardi di euro (per stipendi di tutto il personale impegnato). A conti fatti, **ogni anno la dispersione costa al paese quasi 3 miliardi di euro**.

**Su 100 studenti che ottengono la licenza media, 75 arrivano al diploma e 18 alla laurea**. E si apre così l'ancor più preoccupante capitolo **dell'università** che vede i giovani laureati abbandonare il paese portando via competenze e vanificando l'investimento in termini di formazione: su 114.000 italiani che scelgono di andarsene, 39.000 sono diplomati e 34.000 laureati, il che vuol dire una **perdita di 90.000 euro per ogni diplomato e di 158.000 o 170.000 euro per ogni laureato** a seconda che si parli di triennale o magistrale, per arrivare a **228.000 per un dottorato di ricerca**.

**Il fenomeno dell'abbandono è trasversale**: riguarda molto i ragazzi che provengono da famiglie a bassa scolarizzazione ma non ci sono aree più o meno a rischio. **La Lombardia è tra le regioni più colpite dal fenomeno** con un tasso di abbandono tra i più alti del paese: **25,8%** registrato negli ultimi cinque anni. Peggio fanno la Sardegna 33%, la Sicilia 28,3%, la Campania 29,2% e la Toscana 28,1%.

**Le conclusioni di Tuttoscuola.com portano a una bocciatura del sistema in sé**: i suoi modelli valutativi, i percorsi standard, l'affollamento delle aule. Tutte caratteristiche che evidenziano un risultato al ribasso per la scuola, **svilita da anni di tagli indiscriminati e mancanza di prospettive vere**. Invertire la rotta ha un valore: un investimento nella scuola avrebbe ricadute immediate sull'aumento del Pil, sulla diminuzione della criminalità e sulla crescita di benessere e salute.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it